



**HAL**  
open science

## Serra del Cedro - La tomba 1: corredo

Marcella Leone

► **To cite this version:**

Marcella Leone. Serra del Cedro - La tomba 1: corredo. Olivier de Bigault de Cazanove; Alain Duploux. La Lucanie entre deux mers: archéologie et patrimoine, Centre Jean Bérard, pp.333-334, 2019. hal-02444031

**HAL Id: hal-02444031**

**<https://hal.science/hal-02444031>**

Submitted on 5 Nov 2020

**HAL** is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

**LA LUCANIE  
ENTRE DEUX MERS**



Collection du Centre Jean Bérard, 50

# LA LUCANIE ENTRE DEUX MERS ARCHÉOLOGIE ET PATRIMOINE

Actes du Colloque international  
Paris, 5-7 novembre 2015

édités par  
Olivier de Cazanove et Alain Duplouy  
avec la collaboration de Vincenzo Capozzoli

volume 1

Naples  
2019

La Lucanie entre deux mers : archéologie et patrimoine : actes du Colloque international, Paris, 5-7 novembre 2015 / édités par Olivier de Cazanove et Alain Duploux ; avec la collaboration de Vincenzo Capozzoli. – Naples : Centre Jean Bérard, 2019. – 2 vol. (1014 p.) : ill. en noir et en coul. ; 28 cm. - (Collection du Centre Jean Bérard, ISSN 1590-3869 ; 50)

1. Antiquités -- Basilicate (Italie)

I. Cazanove, Olivier de. II. Duploux, Alain. III. Capozzoli, Vincenzo

ISBN 978-2-38050-020-2

CIP – *Centre Jean Bérard*

*Édition*

Magali Cullin-Mingaud (UMR 8546 CNRS-PSL - USR 3133 CNRS-EFR)

*Établissement de la bibliographie générale*

Vincenzo Capozzoli (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

*Couverture*

Giuseppina Stelo (USR 3133 CNRS-EFR)

*Photographie de couverture*

L'autel à cour de Rossano di Vaglio, photoplan (T. Terrasse)

Collection du Centre Jean Bérard, ISSN 1590-3869

© Centre Jean Bérard - ISBN 978-2-38050-020-2

[centrejeanberard.cnrs.fr](http://centrejeanberard.cnrs.fr)

[berard@unina.it](mailto:berard@unina.it)

Diffusion De Boccard  
[www.deboccard.com](http://www.deboccard.com)

Libro Co. Italia  
[www.libroco.it](http://www.libroco.it)

Edipuglia  
[www.edipuglia.it](http://www.edipuglia.it)

Scienze e lettere  
[www.scienzelettere.com](http://www.scienzelettere.com)

## Sommaire du premier volume

Liste des contributeurs . . . . .	9
Avant-propos . . . . .	13
<i>S.E. l'Ambassadeur d'Italie en France, Giandomenico Magliano</i>	
Introduction . . . . .	15
<i>Olivier de Cazanove, Alain Duplouy</i>	
Carte de la Lucanie antique . . . . .	24

### Première partie

#### Histoire d'une recherche européenne : du Grand Tour à l'archéologie d'aujourd'hui

Les voyageurs en Lucanie aux XVIII <sup>e</sup> et XIX <sup>e</sup> siècles . . . . .	27
<i>Alessia Zambon</i>	
'Esperti scavatori di antichità': archeologia ufficiale e ricerche clandestine nella Basilicata degli inizi del XIX secolo . . . . .	41
<i>Fabio Donnici, Linda Parisi, Anna Rita Lucciardi, Antonio Pecci</i>	
Velia. Conoscenza e ricerca tra XVIII e XIX secolo . . . . .	49
<i>Luigi Vecchio</i>	
La ricerca archeologica ad Elea-Velia nella prima metà del Novecento . . . . .	59
<i>Luigi Cicala</i>	
Per una storia della ricerca archeologica: i disegni delle antichità romane di Paolo Antonio Paoli, <i>Rovine della città di Pesto, detta ancora Posidonia (1784)</i> . . . . .	65
<i>Angela Palmentieri</i>	
La conoscenza di Paestum lucana attraverso la storia della ricerca . . . . .	81
<i>Angela Pontrandolfo, Fausto Longo</i>	
Cinquant'anni di ricognizioni alla ricerca di abitati antichi in Lucania . . . . .	97
<i>Maurizio Gualtieri, Helena Fracchia</i>	

Rossano di Vaglio un demi-siècle après : entre épigraphie et archéologie . . . . .	103
<i>Olivier de Cazanove</i>	
L'épigraphie de Rossano di Vaglio : bilan d'un demi-siècle de découvertes . . . . .	117
<i>Paolo Poccetti</i>	
Basilicata, archeologia preventiva, archeologia del territorio: i nuovi dati sul popolamento di età lucana nella Valle del Sauro . . . . .	135
<i>Teresa Elena Cinquantaquattro</i>	
Archeologia preventiva: un'opportunità di sviluppo sostenibile. Il caso della villa romana di Marsicovetere (Potenza) . . . . .	161
<i>Alfonsina Russo</i>	
Perspectives et outils du programme de recherche « La Lucanie antique : archéologie et patrimoine » . . . . .	165
<i>Alain Duplouy, Vincenzo Capozzoli, Alessia Zambon</i>	

## Deuxième partie

### Sites archéologiques de Lucanie

Un site lucanien au nord du Sélé. L'exploration archéologique de la colline du Montedoro à Eboli (1973-1981) . . . . .	193
<i>Lucas Aniceto</i>	
Ai margini del Vallo di Diano. Le necropoli di Atena Lucana tra VII e V sec. a.C. . . . .	209
<i>Maria Luisa Tardugno</i>	
Roscigno: un insediamento lucano nell'alta Valle del Calore . . . . .	225
<i>Bianca Ferrara</i>	
Prima di Potentia: le nuove scoperte dall'insediamento pre-romano di contrada Gallitello . . . . .	241
<i>Annarita Di Noia</i>	
Nel cuore della Lucania centro-settentrionale: il sito di Cancellara (Pz) fra vecchie indagini e archeologia preventiva . . . . .	259
<i>Vincenzo Capozzoli, Lucia Colangelo</i>	
Monte Crocchia e Monte Torretta. Nuovi dati sui siti d'altura e le loro cinte murarie . . . . .	285
<i>Agnes Henning</i>	
Ritorno a Monte Torretta di Pietragalla: dalle riscoperte del Museo Provinciale di Potenza ai nuovi dati dell'archeologia preventiva . . . . .	297
<i>Vincenzo Capozzoli, Antonio Bruscella</i>	
Civita di Tricarico et Serra del Cedro . . . . .	311
<i>Stéphane Bourdin, Olivier de Cazanove</i>	
Recenti scoperte di archeologia preventiva: la fortificazione di San Giovanni di Salandra . . . . .	337
<i>Antonio De Siena</i>	
Une nécropole lucanienne entre la mer ionienne et la mer tyrrhénienne : San Brancato di Sant'Arcangelo . . . . .	349
<i>Josepa Mandić, Cesare Vita</i>	
Grumentum da città lucana a città romana . . . . .	359
<i>Attilio Mastrocinque, Chiara Maria Marchetti</i>	

Dinamiche insediative antiche nell' <i>ager Grumentinus</i> e nell'alta Val d'Agri: ricerche di topografia antica e di geoarcheologia . . . . .	381
<i>Francesco Tarlano</i>	
Historiographie méthodes et perspectives de la recherche archéologique d'un espace « d'entre deux » : fouilles et recherches à Incoronata . . . . .	393
<i>Mario Denti</i>	
La Lucania tirrenica: processi di formazione e modalità insediative tra Velia e Laos . . . . .	413
<i>Gioacchino Francesco La Torre</i>	
Laos: recherches récentes . . . . .	421
<i>Alain Duploux, Priscilla Munzi, Alfonso Santoriello</i>	
L'insediamento fortificato di Blanda in epoca lucana (Tortora-Cosenza) e le sue necropoli . . . . .	429
<i>Fabrizio Mollo</i>	
Palinuro. Un insediamento enotrio tra Focei e Achei . . . . .	433
<i>Alessandro Cocorullo</i>	
L'abitato di Caselle in Pittari . . . . .	441
<i>Antonia Serritella</i>	



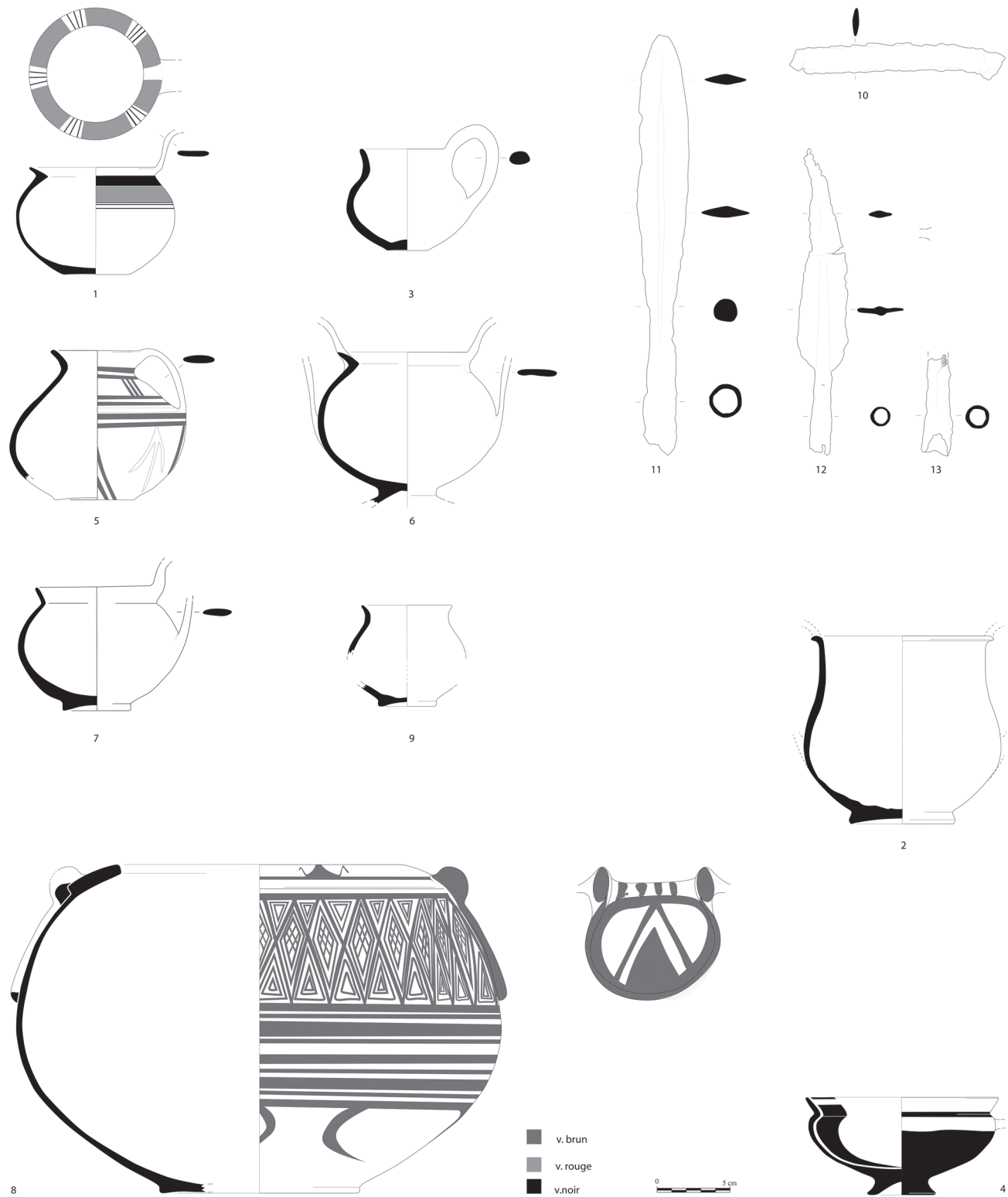


Fig. 21 - Le mobilier de la tombe SDC 2015.1  
(dessins G. Stelo, CJB, et L. Pruneyrolles, pôle archéologie de Metz métropole). Éch. 1/4.

## Appendice 1

### Serra del Cedro - Tomba 1: corredo

Marcella Leone (CJB)  
con disegni di Giuseppina Stelo (CJB)

1. Brocchetta (10YR 8.6). Vasca poco profonda, fondo piatto. H 8,5 cm; diam. orlo 6 cm.

Decorazione: bicromo. Sull'orlo, tre linee nere alternate a larghe bande in rosso (questo motivo decorativo è ampiamente attestato in contesti come Oppido Lucano, fin dalla fine del VII secolo e per tutto il secolo successivo). Sul corpo teorie di bande e filetti.

Non si sono trovati confronti puntuali. È possibile che il vaso sia stato biancato e non monoansato. In tale caso, potrebbe trattarsi di un vaso kantaroido di produzione locale.

2. *Kantharos*. Orlo appena aggettante, collo distinto; una piccola scanalatura segna il passaggio tra collo e spalla, corpo ovoide leggermente schiacciato. Piede a tacco. Frammentario, privo dell'orlo e delle anse. H 13 cm; diam. orlo 12,5 cm.

Decorazione: bicromo. Decorazione in rosso sulla spalla e bande in rosso e bruno anche sulla pancia del contenitore (?).

I *kantharoi* sono tra gli elementi caratterizzanti i corredi arcaici della Basilicata interna e del Vallo di Diano. Per la forma si confronti: Russo Tagliente, Berlingò 1992-1993, p. 281-282, fig. 29, 333 (T. 39, primo venticinquennio del VI secolo a.C.).

3. Attingitoio (10YR 7.4). Spalla appena pronunciata, fondo piatto; ansa a nastro sormontante. In frammenti. H 7 cm; diam. orlo 6 cm. US 131.

Decorazione: acroma.

Gli attingitoi acromi sono attestati nei contesti indigeni a partire dal VII secolo e diventano una costante accanto all'olla durante in VI secolo a.C.

4. Coppa ionica B2 (10RY 8.6 *yellow* - ricco di inclusi micacei). Frammentaria (37 fr.). H 7 cm; diam. orlo 13 cm. Sopra la tomba.

Decorazione: vernice evanida, presenti vampature rosse.

Diffusa in tutti i contesti indigeni della Lucania dal secondo quarto del VI fino alla fine del secolo. Morel 1974, p. 380-384. Metà VI secolo a.C.

5. Brocca. Labbro indistinto, leggermente estroflesso, corpo piriforme, fondo piatto. H 10 cm; diam. orlo 6 cm.

Decorazione appena visibile.

Cfr. Serra del Cedro, Tomba 115 (Colangelo 2011, p. 55-58).

6. Vaso kantharoido. Corpo ovoide leggermente schiacciato; orlo a tesa obliquo; anse a nastro sormontanti. In frammenti, manca il piede. H 10,5 cm ca; diam. orlo 9,5 cm.

Decorazione: Parte interna dell'orlo verniciata in rosso; decorazione a bande sulla parte superiore del contenitore.

Non molto differente dalla forma De Juliis 1995, 14Aa (vedi piede) ma di forma più globulare (quasi a metà strada tra la forma 12A e 14Aa); per la forma si cfr: Holloway 1970, p. 51-56, n. 52, tav. 101 (inizio V secolo a.C.). La forma e soprattutto la conformazione del piede farebbero pensare a una produzione di avanzato VI secolo a.C.

7. Brocchetta. Corpo ovoide leggermente schiacciato; orlo a tesa obliquo; ansa a nastro sormontanti. Integra. H 8,5 cm; diam. orlo 8,3 cm.

Decorazione: acroma.

Cfr. Lo Porto 1974, p. 116, tav. VII, 2 (associata a coppe ioniche B1, primo terzo del VI secolo a.C.); Russo Tagliente, Berlingò 1992-1993, p. 288-289, fig. 34.



Fig. 22 - La tombe SDC 2015.1 et son mobilier (DAO T. Terrasse).

8. *Deinos* (2 5Y 7.6 *yellow*; ceramica ben depurata). Orlo piatto risvoltato sulla spalla. Corpo ovoide fortemente schiacciato. Piede a disco. Finte anse ad anello imitanti i prototipi metallici.

Decorazione: bicromo. Dall'alto verso il basso: sull'orlo in bruno, figure di uccelli a corpo triangolare (equiv. a motivo decorativo De Juliis 1995, B56 – pieno VI secolo a.C.); sulla parte superiore del corpo, teoria di rombi campiti con motivi a reticolo (cfr. La Genière 1968, pl. 15, 1 – t. A137, periodo IIID, metà VI secolo a.C.; Yntema 1985, p. 135-139, fig. 111, 5 e 13 (vicini a) – metà/seconda metà del VI secolo a.C.; materiali provenienti da Garaguso e conservati all'antiquarium di Tricarico – VI secolo a.C.; Donnarumma, Tomay 2000, p. 52-53, t. 29, tav. XXI – fine VI inizio V secolo a.C.) affiancato da una teoria di triangoli iscritti (motivo decorativo vicino a De Juliis 1995, A5). Sotto il punto di massima espansione del vaso, teorie di bande orizzontali parallele di diverso spessore. La parte inferiore del vaso è decorata con il motivo a « *quatre doubles filets courbes* » ampiamente attestato in tutta la Lucania e la Peucezia interna. Le anse sono sottolineate dal colore bruno e all'interno del manico è presente un triangolo interamente campito in bruno. La bicromia, molto tenue, sembra essere data dal medesimo colore bruno ma diluito in maniera diversa.

I *deinoi* di produzione locale si rinvennero nei contesti funerari lucani dalla fine del VII secolo fino al V secolo a.C. Miglionico: Adamesteanu 1971c, p. 35, tav. VII; Oppido Lucano: Lissi Caronna 1972, p. 502-504, t. 3 – VI secolo a.C.; p. 505-509, t. 5 – secondo quarto del VI secolo a.C.; Lissi Caronna 1980, p. 140-141, t. 29 – secondo quarto del VI secolo a.C.; Lissi Caronna 1983, p. 257-262, t. 65 – metà VI secolo a.C.; p. 264, t. 66 – entro il terzo quarto del V secolo a.C.; Roccanova: Adamesteanu 1971c, p. 64, tav. XIX; Tocco Sciarrelli 1980. La decorazione così composta applicata a questa forma consente di proporre una datazione alla metà del VI secolo a.C.

9. Attingitoio? (5YR 6.8 *reddish yellow*). Labbro indistinto leggermente estroflesso, piede a tacco leggermente concavo. Ansa sormontante a basconcetto. In frammenti. H 7 cm; diam. orlo 6 cm. Decorazione: fasce in bruno.

10. Fr. di coltello di ferro, con leggera curvatura.

11. Punta di lancia di ferro. Immanicatura a cannone conica, profilo continuo senza soluzione di continuità tra lama e immanicatura. Costolatura mediana. Fortemente corrosa.

12. Punta di lancia di ferro. Immanicatura a cannone conica; netta distinzione tra l'immanicatura e la lama. Massima espansione presso l'attacco con il manico. Costolatura mediana. Fortemente corrosa; in prossimità dei due terzi della lama, presenza di una frattura.

13. Fr. di lancia o di giavelotto di ferro. Immanicatura a cannone. In frammenti, fortemente corrosa.

## Appendice 2

### *Serra del Cedro - Tombe 1: analyse de l'individu inhumé*

Charlotte Boyer (Paris 1, UMR 7041 ArScAn)

## Identité biologique

### Sexe

Le sexe a été estimé sur les éléments du bloc cranio-facial à cause de la très faible préservation des os coxaux, les éléments les plus dimorphiques chez l'être humain (fig. 23). La fragmentation du crâne a déterminé le choix d'une méthode qualitative à la place d'une approche quantitative, toujours privilégiée pour l'objectivité des données. Ainsi, en suivant les consignes fournies par Walker 2008, l'individu SDC 2015.1 a été attribué au groupe masculin. Des études révèlent que la méthode de Walker, même si elle est largement employée, produit une fiabilité de seulement 80 %. Cela peut être expliqué, à la fois par le degré de subjectivité liée à l'évaluation visuelle, et par l'existence, au niveau du crâne, d'une variation morphologique inter-populationnelle, c'est-à-dire qu'il y a des différences entre l'échantillon de référence et les individus étudiés.

### Âge

33-45 ans est l'âge biologique au décès estimé pour l'individu SDC 2015.1. Ce résultat a été obtenu en comparant l'état d'usure des surfaces occlusales des molaires d'après le schéma de Brothwell 1963. Il développe sa charte à partir de l'étude de populations trouvées au Royaume-Uni et datant du Néolithique au Moyen Âge. Brothwell attribue l'usure dentaire systématique à la dureté de la nourriture et aux particules abrasives dans l'alimentation, qu'il considère être communes